

Il caso. Il capogruppo di An, Pietro Bortoluzzi: «Non è nato a Mestre, ma a Venezia almeno vent'anni prima»

Scoppia la “guerra” del tramezzino

■ Confersercenti indice un concorso per il miglior tramezzino tradizionale mestrino, e subito scoppia la guerra sulla paternità. La rivendicazione viene dal capogruppo di An alla Municipalità di Venezia, Pietro Bortoluzzi: «Il tramezzino non è mestrino ma veneziano ed è più vecchio di almeno vent'anni». Con tanto di documentazioni storiche a supporto: «Certamente, come detto dagli organizzatori, quella del tramezzino è una tradizione molto consolidata a Mestre e deve essere sostenuta - dice Bortoluzzi - Ma l'asserzione di mestrinità originaria datata anni Cinquanta non corrisponde al vero. Trattasi infatti di un'invenzione culinaria e lessicale squisitamente veneziana». E sul nome addirittura una paternità letteraria: «È stato coniato dal grande vate Gabriele D'Annunzio, forse durante uno dei suoi soggiorni - conclude il capogruppo di An - Negli anni Quaranta, il padre di Gigio Zanon, gestiva una pasticceria tra San Silvestro e San Aponal, famosa per i suoi tramezzini. Il prosciutto e i salumi andava a comperarli l'allora giovanissimo figlio Gigio da Bellenzier, in Campiello dei Meloni. Il pan-carrè dei Zanon negli anni Quaranta lo faceva il papà di Gigio nel forno delle paste e lo chiamava pan-cassetta». ■